

3-1

(25-21; 24-26; 25-19; 26-24)  
**MANCINI CASTELLANA GROTTA:** Casoli 11, Pereira De Souza 10, Dalla Ludovica 4, Sokolova 19, Zanotti 6, Sansonna (L), Genangeli 8, Alves Gomez 5. **NE:** Renzi, Agola, Karaliou, Tirozzi. **All:** Donato Radogna  
**BRUNELLI VOLLEY NOCERA:** Bragaglia 18, Vingaretti 3, Labate 11, Beccaria 25, Banchieri 6, Marc 4, Corbucci Peters, Tosti, Gambini (L). **NE:** Cerioni, Zeppoloni, Vinciarelli. **All:** William Fiorani  
**Arbitri:** Pierluigi Orpianesi di Sinnai (Cagliari) e Alessandro Perdisci di Santa Giusta (Oristano).



**CASTELLANA GROTTA (Bari)** — Seconda trasferta consecutiva di nuovo amara ma soprattutto sfortunata per la Brunelli Volley (nella foto), che, pur difendendosi e contrattaccando accanitamente, è costretta a cedere, sia pur di misura, l'intera posta al Castellana Grotte. Per la Brunelli l'obiettivo minimo della giornata è la conferma del terzo posto in graduatoria ed il riscatto immediato dopo la pesante sconfitta di Pavia. La partenza è subito incoraggiante per la formazione umbra, che però rallenta fra il primo e il secondo tempo tecnico. In rimonta la Castellana Grotte, che si avvantaggia fino a circa metà del parziale. La Brunelli si riavvicina grazie a due

**CASTELLANA GROTTA-NOCERA UMBRA • DELUSIONE**

## Nuovo stop per la Brunelli

della Vingaretti. Di nuovo altalena di punteggi fino al vantaggio definitivo delle padrone di casa che chiudono sul 25-21. Ancora avanti in modo costante (due-tre punti) la Castellana nel secondo set. Vanno ripetutamente a segno le implacabili «cecchine» Sokolova e Casoli, la cui manovra appare più fluida di quella delle rossoblu. Ma sul finire del tempo l'impennata di grande classe della capitana Beccaria costringe alla resa le avversarie,

portando alla vittoria le compagne ai «vantaggi». Il terzo set si snoda all'insegna di un sostanziale equilibrio, aperto ad ogni risultato, quando assurge a protagonista il primo arbitro, il cagliaritano Orpianesi che attribuisce due punti molto contestati alla Castellana, quindi, sul 23-19, con una decisione inspiegabile, espelle dal parquet la Bragaglia, sostituita dalla Corbucci Peters. Si chiude inevitabilmente sul 25-19 per la squadra di casa.

Dopo la burrascosa fase del terzo set, la Brunelli, sospinta da Banchieri e Labate, prova nuovamente ad imporre la sua maggior classe e le indiscusse doti tecniche di cui è in possesso. Entra anche la Tosti. Si va punto su punto, finché la Castellana si impone nuovamente ai vantaggi, 26-24. Per la Brunelli è un momento difficile. Si tornerà al «San Felicissimo» mercoledì 25 aprile, per ospitare la Lupa Piacenza.

**Angelo Marinangeli**

**BASTIA-OLBIA • IL SUCCESSO**

## Sir Safety fa l'emplein contro i sardi

3-0

(25-19, 25-22, 25-18)

**BASTIA:** Suglia 14, Bastianini 12, Francesconi 9, Meggiolaro 7, Magni 7, Rinelli 5, Fiori (L), Cecchini 2. **N.E. - Pierini, Fuganti, Taranto, Grechi. All. Mastrangelo.**

**OLBIA:** Fiori 6, Guzzago 6, De Rosas 3, Ulgheri 2, Maurelli, Nonne, Gagliardi (L), Orsolini 5, Orrù 3, Trova 1, Corrias, Saieva. **All. Giandomenico Dalù.**

**Arbitri:** Stefano De Biase e Fabio Memmo.  
**SIR SAFETY (b.s.13, v. 4, muri 8, errori 20).**  
**MERDIANA (b.s. 8, v. 3, muri 3, errori 12).**

**BASTIA UMBRA** — La Sir Safety è felice come una Pasqua. Un risultato ottimo per i bastioli che prendono con la forza i tre punti. Procede spedita la corsa promozione, l'assalto della Merdiana Olbia viene respinto con forza e il primo posto della classifica è consolidato. Nessun pericolo per la leadership della classifica. Una partita che doveva servire a definire le ambizioni delle due antagoniste e che sentenzia la vera forza dei Block Devils. Una vera e propria battaglia non c'è stata, pur se gli ospiti erano riusciti ad andare in vantaggio. Buon per gli umbri che con questa vittoria tornano protagonisti dopo qualche settimana di assenza ed evidenziano la loro solidità. Splendida gara del libero Emanuele Fiori (nella foto), vero e proprio leader in campo. Pallino del gioco saldamente nelle mani locali, impressionante l'efficacia della battuta bastiola che ha messo in affanno la ricezione gallurese. Bene il muro che ha bloccato spesso gli affondi rivali. La contesa è stata aperta soprattutto nei primi due parziali, con Olbia che è anche arrivata al secondo timeout tecnico della seconda frazione ad avere la testa avanti (15-16), ma non ha saputo contenere il ritorno dei padroni di casa. La terza frazione ha visto il sestetto di coach Mastrangelo prendere subito un cospicuo margine (16-7), per poi gestirlo fino alla conclusione dell'incontro. Ciò a dimostrazione di come la squadra abbia ripreso il ritmo giusto di gioco e sia in forma e tonica per il rush finale di stagione. Nel quadrato ospite, sottotono rispetto al suo standard abituale è sembrato l'opposto Guzzago, spesso preda del muro e della difesa bianconera, e tutto il resto della squadra ne ha inevitabilmente risentito.



**SERIE A1 FEMMINILE • LA BATTUTA D'ARRESTO CONTRO BERGAMO NON CONSENTE DI MIGLIORARE LA POSIZIONE. PERÒ NELLA POST-SEASON SI DOVREBBE INCONTRARE PESARO**

## La Despar al quinto posto, ma forse è meglio così

di Alberto Aglietti

**PERUGIA** — Dopo la settima giornata di ritorno la classifica della massima divisione femminile è più chiara. Bergamo sfrutta a dovere il rientro in organico di tutte le titolari e guadagna altri tre punti che le consentono di sperare in un avanzamento in classifica. Una sconfitta, quella della Despar Perugia, che significa abbandono delle proprie ambizioni di vertice. Mancano ancora quattro giornate al termine della regular season e l'attuale quinto posto non sarà facilmente migliorato. Il big-match disputato in terra lombarda era una sorta di ultima spiaggia per riaprire la lotta, ma l'assalto biancorosso è stato respinto con forza. Nonostante l'assenza di Fofão, scusa più che valida per giustificare la disfatta perugina, le ragazze del presidente Carlo Iacone hanno tenuto testa alle rivali. Non fosse stato per la



**IN CAMPO** Splendida prestazione della Walewska a Bergamo

cattiva gestione del finale di terzo set (risultato poi l'ago della bilancia, ndr), il confronto avrebbe potuto avere anche risultato differente. Se si regala troppo non si viene perdonati, specie da una compagine come quella orobica che aveva recuperato per l'occasione anche

Lo Bianco e Piccinini. La Despar, invece, ha dovuto fare i conti anche con una Walewska debilitata dalla sfebbrata di due giorni prima. Tanto che «Wonder woman» nel quarto set ha dovuto perfino lasciare spazio a Decordi. La centrale brasiliana è importante per l'economia del gioco quanto la

sua connazionale in regia. Ecco perché ci sono motivi per essere ottimisti in vista della post season.

Nelle prossime giornate bisognerà affrontare Forlì, Padova, Vicenza e Novara, la prima e l'ultima in casa. Un cammino piuttosto semplice sulla carta, ma non privo

di rischi. Con il senno del poi, facendo due conti, si potrebbe affermare che difficilmente sarebbe stato possibile agguantare il secondo posto, mentre arrivare terzi potrebbe non convenire. Tra le formazioni di seconda fascia, infatti, si sta facendo strada Chieri (in sesta piazza ndr), che, con l'ingaggio di Mammadova, rappresenta la mina vagante del campionato. Evitare di incontrarla non è poi così sbagliato. Poco male, dunque, perché se i play-off cominciassero oggi, nei quarti di finale si affronterebbe Pesaro che tra le squadre di vertice è sicuramente la più abbordabile, oltre che quella con cui la tradizione perugina è più favorevole. Non è mai successo che una squadra classificata oltre il secondo posto al termine del girone di ritorno riesca a vincere lo scudetto. Sarà questa la nuova sfida del condottiero Barbolini.